

<https://off-guardian.org>

8 marzo 2023

Stare insieme - Resistere alla nuova normalità di Colin todhunter

Gli Stati Uniti volevano che la Russia attaccasse l'Ucraina. Così **dice Robert H Wade**, professore di Global Political Economy alla London School of Economics. E poi ha introdotto il suo regime di sanzioni ad ampio raggio in risposta. Secondo il famoso giornalista investigativo Seymour Hersch, **gli Stati Uniti hanno successivamente fatto saltare in aria il gasdotto Nord Stream 2**.

Il risultato è che gli europei stanno vivendo una crisi energetica, e la Germania in particolare affronta la deindustrializzazione. La situazione in Ucraina non è solo una guerra per procura della NATO con la Russia. È anche una guerra commerciale ed energetica inflitta dagli Stati Uniti all'Europa.

Sebbene l'impatto della guerra sia fortemente sentito dall'Europa, l'inflazione continua ad aumentare nei paesi occidentali, inclusi gli Stati Uniti, e le loro economie sono in crisi.

Mentre le sanzioni e la guerra stanno avendo un impatto inflazionistico, servono come comoda copertura per gli effetti di un massiccio aumento del "quantitative easing" che si è verificato alla fine del 2019 e nel 2020. La Federal Reserve statunitense ha creato quasi un quinto di tutti i dollari USA di **sempre creato nel 2020**. Secondo l'economista **Professor Richard Werner**, anche le banche centrali di tutto il mondo hanno pompato più denaro nelle loro economie durante questo periodo. Conclude che le banche centrali sono in gran parte responsabili dell'inflazione che vediamo ora.

I mercati finanziari stavano crollando nell'ottobre 2019 e la crisi ha raggiunto il culmine nel febbraio 2020 con un massiccio crollo. Prima del COVID e poi sotto la copertura di questa finta crisi della salute pubblica, migliaia di miliardi di dollari sono stati pompati nell'economia e **sono stati imposti blocchi per prevenire** uno shock di iperinflazione immediato.

E quella ristrutturazione è brutale. Il neoliberismo è in vita da tempo e ha fatto ricorso a **varie strategie** (espansione del credito al consumo, finanza speculativa, debito, ecc.) per mantenerlo in vita. Ma queste

strategie hanno in larga misura fatto il loro corso.

In risposta, stiamo assistendo a una demolizione controllata di gran parte dell'economia ea uno spostamento verso un governo autoritario per far fronte al crescente risentimento e dissenso che i governi si aspettano pienamente. Sebbene i blocchi possano essere considerati misure straordinarie di politica monetaria per affrontare il rischio di inflazione a breve termine, hanno anche fatto molto per accelerare la ristrutturazione delle economie, non da ultimo chiudendo le piccole imprese indipendenti.

Gli effetti dell'attuale regime di sanzioni sulla Russia possono essere considerati un'estensione di questa ristrutturazione. Non dobbiamo presumere che le persone che attuano le politiche sanzionatorie fossero troppo ignoranti per vedere quale sarebbe stato il risultato per le economie occidentali.

Quindi, per la gente comune, qual è la fine del gioco?

L'aumento dell'inflazione significa che il tuo denaro perderà valore. I tuoi risparmi potrebbero evaporare. E l'aumento dei tassi di interesse intensificherà le difficoltà, sia per la gente comune che per le imprese. L'aumento dei tassi di interesse in un'economia dominata dal debito potrebbe far precipitare il collasso economico.

Inserisci le valute digitali della banca centrale (CBDC). Sembra probabile che questi verranno infine introdotti come parte di un nuovo sistema monetario. Quando le persone hanno perso quasi tutto (il mantra del WEF: non possedere nulla ed essere felici), molti potrebbero essere abbastanza disperati da desiderare un reddito di base universale digitale (programmabile) dal governo.

L'economia globale è stata bloccata.

Gran parte dell'inflazione attualmente sperimentata è il risultato di ciò. I blocchi dovuti al COVID non sono stati una causa del collasso economico. Ne erano un sintomo. Un cerotto temporaneo per un neoliberismo implodente che ora richiede una radicale ristrutturazione delle economie e delle società.

Ma questo, a lungo termine, porterebbe a una prigionia digitale: il tuo punteggio di credito di carbonio e punteggio di credito sociale legato alla tua capacità di utilizzare la tua valuta digitale, la tua libertà di movimento e così via.

Il sistema di valuta fiat sta morendo. La de-dollarizzazione è ora in corso e il partner di lunga data degli Stati Uniti, l'Arabia Saudita, si sta

rivolgendo alla Cina e accetta pagamenti non in dollari per il petrolio. Il mondo commercia sempre più in valute diverse dal dollaro USA. L'egemonia globale degli Stati Uniti si basa sul dollaro come valuta di riserva mondiale. Questo sta per finire.

Resta da vedere su cosa le CBDC baseranno il loro valore. Forse un ritorno a un gold standard. Ma la strategia sembra comportare un processo di ristrutturazione economica (o demolizione) che porta all'impovertimento delle popolazioni, quindi al lancio delle CBDC.

Il COVID è stato un acceleratore che ha visto intere popolazioni costrette alla sottomissione grazie a una narrativa di crisi. Parte integrante del piano è l'eventuale imposizione di ID digitali.

Che si tratti di immigrazione, guerra, scarsità di cibo, paura di pandemie, potenziali attacchi informatici, emergenza climatica o qualche altro racconto di crisi, in un modo o nell'altro, le circostanze saranno manipolate per progettare l'introduzione di ID digitali, precursori della servitù CBDC. Una servitù legata alla tecnologia di sorveglianza della città "intelligente", all'ideologia net zero e alle città di fatto bloccate in 15 minuti.

Questo può essere prevenuto? Cosa possono fare le persone comuni? Possiamo, ad esempio, coltivare il nostro cibo (se abbiamo accesso alla terra), utilizzare i mercati degli agricoltori, boicottare i giganti della vendita al dettaglio e i negozi senza contanti, utilizzare contanti quando possibile, creare le nostre cooperative di credito e così via. Ma per agire all'unisono, è essenziale che ci uniamo e non ci sentiamo isolati in un mondo in cui la divisione è incoraggiata.

Molti sapevano istintivamente fin dall'inizio che c'era qualcosa di gravemente sbagliato nella narrativa COVID e nei blocchi. Ma la stragrande maggioranza delle persone - almeno all'inizio dell'esercizio COVID - ha accettato la narrazione. I dissidenti tendevano a sentirsi isolati e si riunivano online. Con il passare delle settimane, hanno iniziato a partecipare di persona alle proteste.

A questi incontri – a parte i discorsi – è stato edificante semplicemente essere in compagnia di persone che la pensano allo stesso modo. Ma dopo le proteste, molti sono tornati a casa e sono stati nuovamente circondati da amici, familiari e colleghi che hanno mantenuto fede alla narrazione e all'implacabile propaganda mediatica.

COVID potrebbe essere passato in secondo piano a questo punto, ma

l'obiettivo finale è chiaro. Ecco perché rimane importante continuare a stare insieme – di persona, in solidarietà. Dalle piccole ghiande crescono i movimenti.

Con questo in mente, Fifi Rose, che ha contribuito ad avviare il movimento A Stand In The Park nel Regno Unito, descritto come un collettivo di persone non gerarchiche di gruppi autonomi, racconta una storia stimolante in una recente edizione del podcast Locked & Loaded con Rick Munn alla radio TNT.

Il podcast mostra come la resistenza di un uomo - che ha comportato stare da solo in un parco di Sydney per settimane intere - abbia contribuito a creare un movimento globale in crescita basato sull'interazione faccia a faccia.

Colin Todhunter è specializzato in sviluppo, alimentazione e agricoltura ed è ricercatore associato del Centro di ricerca sulla globalizzazione di Montreal. Puoi leggere il suo "mini e-book", Food, Dependency and Dispossession: Cultivating Resistance, [qui](#) .